

Si alza il sipario sul Talent Scout

Giunto alla 15^a edizione (il progetto è nato nel 2003 per iniziativa del Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali di Cremona, della Camera di Commercio e di alcuni istituti di credito), anche quest'anno Talent Scout entra nel vivo. L'iniziativa è stata presentata lunedì mattina presso la sede della Camera di Commercio dal Segretario Generale, Maria Grazia Cappelli e dal presidente dei Giovani Industriali di Cremona, Marco Tresoldi. Accanto a loro i rappresentanti degli istituti di credito che sostengono l'iniziativa, il Credito Padano, Banca Cremasca e Mantovana, nonché i rappresentanti di Soroptimist Club Crema e Soroptimist Club Cremona. Il progetto, che l'obiettivo di incentivare il merito negli studenti delle classi quarte degli istituti superiori del territorio, sposato storicamente dagli sponsor Banca Cremasca e Mantovana e Credito Padano, ha visto inoltre il coinvolgimento di numerosi istituti del territorio. Anche per quest'anno è stata poi riconfermata la "gara nella gara" realizzata dal Soroptimist Club di Crema e Cremona. E' stata proprio il segretario della Camera di Commercio Cappelli a ripercorrere le tappe che hanno portato alla nascita di Talent Scout, un'iniziativa che prima ancora che il tema dell'alternanza scuola-lavoro diventasse così attuale, era stata pensata per favorire ed incentivare l'avvicinamento fra il mondo della scuola e quello dell'impresa. «In questi anni - ha spiegato Cappelli - sono stati circa 10mila gli studenti coinvolti» a dimostrazione di come questo progetto «impatti notevolmente



Azione corale, obiettivo comune

Camera di Commercio, Industriali, istituti di Credito e Soroptimist uniti per premiare il talento giovanile

sulle nostre scuole». Un progetto - ha continuato il segretario generale - che si inserisce in una collaborazione sempre più stretta fra la Camera di Commercio e le associazioni di categoria, in particolare con l'Associazione Industriali con la quale si collabora molto bene, proprio per cercare di recuperare questo paradosso che vede la disoccupazione giovanile a livelli elevati - ricordo che nella nostra provincia siamo all'incirca al 15% - a fronte di un numero crescente di imprese che non riescono a trovare figure professionali adatte alle loro esigenze. Da qui l'attività che la Camera di Commercio ha confermato anche dopo l'ultima riforma e che stiamo portando avanti con tutti anche perchè per su-

perare questo paradosso serve anche un cambiamento culturale e questo significa che anche le famiglie devono essere più attente rispetto a queste tematiche e cercare di avere informazioni sempre più precise sulle esigenze delle imprese». Soddisfazione è stata espressa da Marco Tresoldi che ha osservato come Talent Scout sia «uno dei progetti più importanti del Gruppo Giovani. Premiare il talento dei ragazzi oggi è veramente importante. Lo è perchè fra il mondo delle imprese e quello della scuola vi è un solco che invece che ridursi sembra si stia sempre più allargando. La scorsa settimana c'è stato un evento organizzato dal Gruppo Giovani che ha visto la partecipazione di circa 600 ragazzi. Gli è stato chiesto quali sono le figure che le imprese cercano sul territorio. C'è stata una sola mano alzata e la risposta era sbagliata. Insomma, i ragazzi non lo sanno. Quindi c'è molto lavoro da fare perchè diversamente rischiamo di formare ragazzi che non hanno le qualifiche necessarie per le aziende sul territorio».

Nell'immagine a sinistra Regazzetti, Innocenti, Tresoldi e Scaglioni in occasione del primo incontro formativo che è stato ripetuto mercoledì a Crema